



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE**

GRUPPO CONSILIARE - PARTITO DEMOCRATICO

Pisa, 23 marzo 2020

prot.30001

Al Sindaco di Pisa

Michele Conti

Alla Giunta Comunale

Ai Capogruppo

e pc Alle Associazioni di categoria

Ai sindacati

Al CONI e ai soggetti sportivi

Alle associazioni e imprese culturali

Egregio Sindaco,

non possiamo che cogliere con estremo favore la notizia della sospensione della riscossione dei tributi comunali, in linea con quanto fatto dal governo a livello centrale e che accoglie la richiesta che abbiamo fatto come PD la scorsa settimana.

Il momento che stiamo attraversando richiede misure straordinarie e sono necessarie altri interventi immediati: Comuni a noi vicini hanno intrapreso azioni a sostegno dei cittadini come il servizio di babysitter gratuito per i bambini sotto 3 anni per quelle famiglie che devono continuare a recarsi a lavoro o il supporto alle famiglie nelle quali è presente una persona con disabilità grave prima fruitrice del servizio dei centri diurni.

Per fortuna il cuore degli italiani è grande e tutti si stanno mettendo a disposizione, dai volontari che portano la spesa gratuita al numero gratuito per il sostegno psicologico messo a disposizione dall'ordine degli psicologi.

Pensiamo però che è fondamentale per il Comune svolgere un ruolo che non si limiti all'adozione delle ordinanze richieste a livello centrale ma che svolga nelle peculiarità del territorio iniziative proprie, o che stimoli e coordini le tante presenti in città.

Contemporaneamente occorre occuparsi della nostra città post-covid19. Le nostre imprese rischiano di uscire da questo periodo letteralmente devastate, il tessuto sociale muterà inevitabilmente e dovremo essere preparati a far fronte ad un' ulteriore emergenza: quella socio-economica. Il rilancio della città deve infatti passare per la creazione di nuovi posti di lavoro e nuove occasioni di sviluppo, e da questo punto di vista gli interessi delle imprese e delle istituzioni devono per forza coincidere.

Alcune prime proposte che sottoponiamo all'attenzione della Giunta:

Turismo, Cultura e Commercio: Pisa è una città storica che ha un patrimonio artistico e culturale incommensurabile. Le strutture ricettive e gli esercenti tutti sono stati colpiti pesantemente da questa crisi sanitaria senza precedenti nella storia contemporanea. Occorre aiutare queste attività, favorendo il rilancio del turismo che non sarà immediato. Proporre eventi culturali, coinvolgendo personalità e artisti. Ridurre il prezzo dei ticket ai musei e ai monumenti, ridurre il carico fiscale alle attività che operano nei settori ristorativi ed alberghieri.

In questo settore gli interventi possono essere di svariato tipo:

- sospendere fino al 31/12/2020 la tassa di soggiorno per rendere maggiormente attrattiva la nostra città;
- sospendere fino la 31/12/2020 la tassa per il suolo pubblico e degli altri tributi locali, cancellando il debito delle attività obbligate alla chiusura per il periodo interessato dall'emergenza;
- abolizione del canone di affitto/concessione per i mesi interessati dall'emergenza e sospensione dei canoni fino al 31/12/2020 con recupero rateale nell'anno successivo senza interessi per le associazioni che occupano spazi comunali per i mesi interessati alla chiusura per covid;
- convenzioni con la banche per la compartecipazione del comune per l'abbattimento in conto interessi per prestiti, scoperti e affidamenti, dilazione di rateazioni;
- aumentare i contributi alle associazioni e alle imprese culturali, oltre a contributi ad hoc per le associazioni di categoria, per l'organizzazione di eventi che richiamino pubblico, privilegiando e coinvolgendo gli operatori e le economie del territorio. Il Comune di Pisa ha fatto un taglio notevole alle risorse in questo campo prevedendo una spesa di 250.000,00 euro per l'intero anno a fronte dei quasi 600.000,00 degli anni passati;
- concordare con i musei, anche di competenza statale, aperture straordinarie;
- coinvolgere i Comuni limitrofi in azioni di offerta turistica per la permanenza sul territorio dei turisti;
- coinvolgere tutte le realtà presenti, a partire dall'Università, per il rilancio culturale della città;
- adesione al percorso #tuscanytogether lanciato dalla Regione Toscana per il rilancio del commercio e turismo;

- costituzione di un ufficio per la ricerca e la gestione di finanziamenti per le attività culturali.

Convenzioni col Terzo Settore: per far fronte a quelle che saranno le esigenze nell'immediato post-pandemia, occorre convocare un tavolo di lavoro con le associazioni di Volontariato presenti sul territorio. E' prevedibile un aumento della richiesta di servizi socio-sanitari e non possiamo farci trovare impreparati. Occorre quindi stipulare con tali associazioni delle convenzioni che permettano di reclutare risorse per far fronte alla domanda di servizi. Ciò avrà un impatto positivo anche sul lavoro.

Conciliazione tempi famiglia/lavoro: creare nuovi spazi per attività ludico-educative e offrire la gestione a insegnanti ed educatori al momento inoccupati. Tale attività può essere anche digitalizzata, fornendo un supporto educativo a distanza tramite canali interattivi (ripetizioni e/o giochi educativi online).

Nel momento di ripresa della normale attività lavorativa, soprattutto se ci fosse un prolungamento dell'anno scolastico, prevedere aperture straordinarie dei nidi, scuole d'infanzia e ludoteche costituirebbe un supporto reale alla ripresa dell'economia.

Società sportive e dilettantistiche: se ne parla poco ma anche queste sono fra le più colpite. Definire un piano di aiuti per tamponare il danno economico di questi mesi; in particolare per le società sportive bisogna pensare a:

- la sospensione del canone di gestione fino al 31/12/2020 con recupero rateale e senza interessi entro il 31/12/2022 per le società che hanno in affidamento pluriennale impianti di proprietà del Comune
- la rinuncia da parte del Comune ad ogni onere per il periodo di inattività legata all'emergenza per le società che hanno in gestione spazi in istituti scolastici di proprietà comunale
- aiuti economici a tutte le società per il pagamento delle utenze.
- iniziative del Comune nei confronti del sistema bancario affinché valuti le opportune modalità per agevolare comunque il pagamento di rate di mutuo con il sistema dei contributi in c/interesse
- progetti per promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività sportiva

Occorre poi uno sforzo per sviluppare oltre che tutelare l'occupazione ripensando vecchi schemi e vecchi ruoli:

Edicole 2.0: reinventare la professione dell'edicolante attraverso la digitalizzazione, grazie alla quale le edicole tradizionali possono fornire al cittadino servizi un tempo impensabili, come la segnalazione in tempo reale degli allerta meteo o l'erogazione di certificati anagrafici per conto del Comune, oltre a fungere da hotspot per la connessione wifi;

Favorire lo sviluppo di microimprese. Un'idea potrebbe essere fare un piccolo bando per disoccupati, concedendo luoghi a canoni calmierati o locali dismessi a costo zero con l'impegno da parte di chi li prende in gestione di rivitalizzarli (tramite convenzione con

Banche e piccoli prestiti delle banche a interessi bassi). Chi prende in gestione lo spazio si impegna ad organizzare iniziative culturali/educative o attività legate all'economia circolare;

Sostegno e promozione alle imprese innovative e della ricerca. Se c'è una cosa che ha aiutato tutti, cittadini e imprese, è l'innovazione tecnologica applicata a garantire lo svago e gli aspetti ludici, alle aziende per mettere in sicurezza i propri dipendenti con lo smart working o piuttosto la consegna della spesa e dei medicinali grazie all'e-commerce.... Pisa ha un vantaggio enorme che va sfruttato e rinnovato per fornire servizi e diventare attrattiva di nuovi talenti.

Riteniamo che le risorse necessarie per tutto questo il Comune di Pisa le abbia perchè:

1. Pisa ha un bilancio sano e capiente con un “tesoretto” lasciato in eredità, è questione di scelta politica di dove dirottare gli investimenti e la tutela dell'economia cittadina è oggettivamente una priorità;
2. molte di queste azioni prevedono uno sforzo umano di impegno e non economico;
3. dalle chiusure di alcuni servizi il comune recupera risorse in termini di minor spesa, ecco pensiamo che prima di tutto quei risparmi devono essere impiegati per la ripresa.

Continueremo a porre il tema e a pretendere la riapertura delle attività istituzionali, in un momento dove tutti stanno dando il massimo il Consiglio Comunale non può essere assente.

Questa nostra lettera vuol essere solo una prima base da cui partire aperta al contributo di tutti, per questo le rinnoviamo la richiesta di aprire un tavolo di crisi con tutti i soggetti interessati. Tavolo che può iniziare a riunirsi fin da subito utilizzando gli strumenti di call conference gratuiti messi a disposizione dal Ministero.

Nell'auspicio di aprire una discussione più ampia possibile, chiediamo ai soggetti in indirizzo di darne divulgazione alle loro articolazioni interne per raccogliere il contributo di tutti gli attori in campo.

Certa della sua attenzione si porgono cordiali saluti

Olivia Picchi

Vicepresidente commissione cultura, commercio e turismo